

GUIDA PRATICA – Apicoltori in Autoconsumo

Gestione corretta dei rifiuti per chi è esonerato dal RENTRI

Gli apicoltori in autoconsumo – cioè chi possiede meno di 10 alveari, non vende i propri prodotti e non esercita attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. – non rientrano tra i produttori di rifiuti speciali previsti dal D.Lgs. 152/2006.

I rifiuti prodotti nella gestione hobbistica delle api sono quindi assimilati ai rifiuti domestici e seguono le regole della raccolta differenziata del proprio Comune.

1. Vetro

Barattoli, vasetti e contenitori in vetro danneggiati vanno smaltiti tramite la raccolta differenziata del vetro.

2. Carta e cartone

Imballaggi, scatole ed etichette pulite possono essere conferiti nella raccolta carta/cartone domestica.

3. Residui dei trattamenti antivarroa e farmaci veterinari

Strisce usate di Apivar, blister e confezioni dei medicinali, pur essendo rifiuti pericolosi a rischio chimico, sono prodotti in quantità molto ridotte e rientrano nella categoria dei rifiuti domestici pericolosi.

Smaltimento consigliato: isola ecologica comunale, nel settore dedicato ai rifiuti domestici pericolosi.

4. Plastica, legno, ferro, metalli e materiali vari

Un hobbista può generare rifiuti di molti materiali diversi. La regola generale è semplice:

Quando decidi che un oggetto non è più idoneo all'uso, diventa un rifiuto domestico.

Va conferito nel cassonetto o flusso corrispondente al suo materiale, secondo le indicazioni del servizio comunale.

Cosa NON è richiesto a un apicoltore in autoconsumo

- Tenuta dei registri di carico/scarico
- Compilazione dei formulari FIR
- Allestimento di un deposito temporaneo aziendale
- Iscrizione al RENTRI

Nota importante

L'apicoltore in autoconsumo è equiparato a un normale cittadino. Gli obblighi ambientali scattano solo se inizia a vendere prodotti dell'alveare, svolge attività economica o rientra nell'impresa agricola.

Conclusione

L'autoconsumo non richiede adempimenti ambientali aggiuntivi. Ogni oggetto che decidi di dismettere – qualunque sia il materiale – diventa un rifiuto domestico da conferire nel flusso appropriato.